

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì ventotto del mese di giugno, alle ore 18.32 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 e successivamente posticipata alle ore 18.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Corrado e Troncarelli.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Lombardi.*

Sono assenti: *gli Assessori D'Amato, Di Berardino, Onorati, Orneli e Valeriani.*

Partecipa la sottoscritta Vice Segretario della Giunta dottoressa Stefania Ruffo.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Onorati.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Valeriani.

(O M I S S I S)

Decisione n. 33

Oggetto: Istituzione del Tavolo permanente di coordinamento sulle azioni a supporto dello Sport nel Lazio. Atto d'indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “*Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;

VISTO l'articolo 13, comma 3, lettera a), del regolamento regionale 10 febbraio 2020, n. 6 (Regolamento dei lavori della Giunta regionale), per il quale gli atti di indirizzo per le attività delle strutture organizzative sono adottati con decisioni della Giunta;

VISTA:

- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;
- la legge regionale 9 luglio 1997, n.24 “*Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive*”;
- la legge regionale 6 aprile 2009, n. 11 “*Interventi per la promozione, il sostegno e la sicurezza nello sport*”;
- la legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 “*Testo unico in materia di sport*”;
- la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, commi 46-50, relativi al programma straordinario per l'impiantistica sportiva;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 274 del 21 maggio 2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Giovanili e Sport, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, al dott. Alberto Sasso D'Elia;

ATTESO che le funzioni e i compiti amministrativi in materia di sport in capo alla Regione possono essere così sintetizzati:

- elaborazione dei programmi straordinari d'interventi per l'impiantistica sportiva;
- sostegno a manifestazioni e ad attività sportive di rilevanza regionale, anche attraverso la concessione di contributi e finanziamenti ad enti pubblici e privati ovvero favorendo l'accesso al credito mediante apposita convenzione con istituti di credito;
- organizzazione di mostre, di convegni e di ricerche su attività rivolte al tempo libero;

- acquisizione di dati, di studi, di indagini, di ricerche e di sperimentazioni sul tempo libero e sulle realtà associative operanti nel settore nonché sulla disponibilità e l'utilizzazione delle relative strutture, con eventuale pubblicazione e divulgazione dei risultati;

ATTESO CHE la Regione, in armonia con i principi della legislazione statale vigente e nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, promuove e sostiene la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie e sportive, riconoscendone la centrale funzione sociale, al fine di favorire il benessere della persona e della comunità, la prevenzione della malattia e delle cause del disagio, le precipue politiche occupazionali e di promozione turistica;

ATTESO CHE, ai sensi dell'articolo 2 della citata l.r. 15/2002, la programmazione regionale in materia di sport persegue, prioritariamente, i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di nuovi impianti e potenziamento delle attrezzature sportive, nell'ambito di una politica di riequilibrio territoriale, di rispetto dei valori ambientali e di sviluppo delle forme di cooperazione tra gli enti locali;
- b) ristrutturazione, ampliamento e miglioramento degli impianti sportivi esistenti, con particolare riferimento al loro adeguamento, nel rispetto delle norme di sicurezza ed in funzione della frequentazione delle persone diversamente abili con deficit mentale, fisico e sensoriale, sia come praticanti sia come spettatori;
- c) valorizzazione dello sport quale strumento di integrazione sociale, di medicina preventiva e riabilitativa e sviluppo delle attività motorie all'aria aperta al fine di favorire un equilibrato rapporto tra pratica sportiva e frequentazione dell'ambiente naturale;
- d) sostegno alle iniziative e alle manifestazioni promosse dalle federazioni sportive, dagli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) nonché dalle società ed associazioni sportive ad essi affiliate, con particolare riferimento a quelle aventi carattere ricorrente e che abbiano acquisito riconosciuta popolarità;
- e) tutela e sostegno del libero associazionismo sportivo finalizzato ad interventi di socializzazione ed aggregazione comunitaria;
- f) ricerca di forme di collaborazione con la scuola per:
 - 1) promuovere e sostenere la pratica e la diffusione di attività motorie e sportive, incentivando l'interazione tra scuola, enti locali, CONI, federazioni sportive, enti di promozione sportiva ed associazioni sportive ad essi affiliate;
 - 2) agevolare un efficace coordinamento dei servizi, sia con riferimento alla utilizzazione di strutture sportive scolastiche per attività extrascolastiche, sia per un adeguato soddisfacimento delle esigenze legate all'insegnamento dell'educazione fisica anche presso impianti esterni alle scuole;
- g) attivazione di forme di coordinamento tra la promozione sportiva e la promozione turistica nell'ambito di politiche di sviluppo di aree di cooperazione territoriale;
- h) formazione, qualificazione e aggiornamento degli operatori in ambito sportivo al fine di accrescerne la professionalità sotto il profilo tecnico, gestionale ed educativo;

i) tutela del diritto alla salute ed alla integrità delle persone impegnate nella pratica delle attività motorie e sportive con attenzione alle esigenze degli anziani, delle donne e dei giovani e con particolare riguardo alla prevenzione del fenomeno del doping;

l) promozione della pratica sportiva tra i minori e gli anziani in condizioni di disagio socio-economico, anche attraverso l'erogazione dei buoni sport di cui all'articolo 38 della medesima l.r. 15/2002;

ATTESO CHE gli effetti della pandemia derivante dalla diffusione del COVID-19 hanno avuto un forte impatto su numerosi settori della società e dell'economia, ivi inclusi il mondo dello sport e le abitudini sportive delle persone;

PRESO ATTO dello studio svolto da Sport e Salute S.p.A., società per azioni costituita ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002 n. 178 e modificata ai sensi del comma 629 e seguenti, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, denominato "*Un anno di pandemia: gli effetti del Covid-19 sul sistema sportivo italiano*" e pubblicato a marzo 2021;

ATTESO CHE in tale indagine - svolta su un campione di 8.470 organizzazioni sportive italiane - è rilevato, tra l'altro, che il protrarsi delle chiusure ha messo a dura prova la sopravvivenza delle organizzazioni sportive, molte delle quali hanno cessato definitivamente la propria attività: secondo i dati aggiornati a marzo 2021, il 6% delle organizzazioni italiane ha chiuso nel corso del 2020, mentre il 2% collega tale evento al 2021. Tra i motivi principali di chiusura vi sono i costi troppo elevati (32%), la mancanza di adeguati aiuti dallo Stato (27%) e la riduzione degli iscritti (23%). Inoltre, tra maggio 2020 e febbraio 2021 soltanto il 27% delle organizzazioni si è avvalso di più di 10 collaboratori. Prima del Covid erano il 44% (+17%). Allo stesso modo, la quasi totalità delle organizzazioni (91%) dichiara di aver subito delle consistenti perdite nel numero di iscritti e praticanti rispetto al 2019: ben oltre il 50% per 4 organizzazioni su 10. Il dato sui ricavi registra una perdita 2019-2020 superiore al 50% per non meno di 6 organizzazioni su 10 ed una previsione di ulteriore decrescita anche per il 2021;

CONSIDERATO CHE, secondo i dati aggiornati trasmessi dal CONI – Comitato regionale Lazio, ad oggi nel Lazio sono presenti 13.616 Associazioni sportive dilettantistiche/Società sportive dilettantistiche affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio ha tempestivamente attivato molte misure per combattere la crisi da COVID-19, quali ad esempio, in ambito sportivo, il sostegno al pagamento degli affitti per le associazioni sportive; il sostegno straordinario per manifestazioni e attività ordinarie delle ASD; i buoni sport rivolti ai ragazzi, agli over 65 e alle persone con disabilità; i voucher sport a parziale o totale copertura dei costi di iscrizione e delle spese sostenute dalle famiglie per consentire ai figli minori e ai giovani under 26 di praticare l'attività sportiva; le misure di sostegno per i collaboratori sportivi;

TENUTO CONTO che, comunque, nel corso della legislatura la Regione Lazio ha investito ingenti risorse in materia di sport, attivando numerose iniziative a favore di Enti locali, ASD, SSD, famiglie, cittadini, associazioni, scuole, professionisti, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - "Vivi lo sport" per sostenere l'organizzazione di manifestazioni sportive paralimpiche sul territorio

regionale e per promuovere lo sport di persone con disabilità; “Sport senza barriere” per sostenere e promuovere la pratica sportiva ecosostenibile con la definizione di un programma straordinario di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio; “Scuola di squadra” per l’acquisto di attrezzature per la pratica sportiva degli studenti da parte degli Istituti comprensivi; la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico la collettività regionale; “Sport Lover”, per diffondere la cultura del movimento nella terza età e promuovere lo sport come strumento di prevenzione e per migliorare il benessere psico-fisico e di promozione della socialità dopo i giorni difficili del lockdown;

TENUTO CONTO, altresì, che la materia “sport” è trasversale a numerose altre competenze della Regione Lazio: si pensi ad esempio al connubio tra sport e turismo, scuola, università, politiche giovanili, integrazione sociale, ricerca, promozione e tutela della salute, urbanistica, lavori pubblici, aree verdi;

RITENUTO di dover proseguire nelle azioni di sostegno al settore “sport”, ivi incluse le misure di promozione della pratica sportiva verso i cittadini, in una logica di sistema integrato con le diverse misure in capo agli Assessorati regionali, nonché con quelle attuate dagli enti dipendenti, controllati e partecipati dalla Regione, tenuto altresì conto del mutato scenario di riferimento a seguito del lockdown;

RITENUTO quindi opportuno istituire, presso la Presidenza della Regione Lazio, il Tavolo permanente di coordinamento sulle azioni a supporto dello sport nel Lazio, al fine di dotare l’amministrazione regionale di uno strumento operativo di confronto e programmazione sinergica, con il coinvolgimento di tutti gli assessorati;

RITENUTO che il Tavolo permanente di coordinamento debba avere il compito di integrare le azioni di competenza di ogni singolo assessorato che possano avere ricadute e impatto sugli aspetti funzionali, di promozione e di fruizione dello Sport nella Regione, al fine di rendere sinergiche e maggiormente efficaci le politiche regionali in materia sportiva;

ATTESO CHE le attività del Tavolo permanente di coordinamento consentiranno altresì di raggiungere l’obiettivo di una comunicazione efficace, completa ed unitaria sulle opportunità, le iniziative e i progetti che la Regione Lazio mette a disposizione dei cittadini e degli operatori del settore sportivo;

DATO ATTO che la presente decisione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DECIDE

1. di istituire, presso la Presidenza della Regione Lazio, il Tavolo permanente di coordinamento sulle azioni a supporto dello Sport nel Lazio, al fine di dotare l’amministrazione regionale di uno strumento operativo di confronto e programmazione sinergica, con il coinvolgimento di tutti gli assessorati;
2. il Tavolo di coordinamento ha il compito di integrare le azioni di competenza di ogni singolo assessorato che possano avere ricadute e impatto sugli aspetti funzionali, di promozione e di fruizione dello Sport nella Regione, al fine di rendere sinergiche e maggiormente efficaci le politiche regionali in materia sportiva;
3. il Tavolo di coordinamento è composto da:

- a. il Presidente o suo delegato;
 - b. il Capo dell'Ufficio di Gabinetto, o suo delegato;
 - c. gli Assessori regionali o loro delegati;
 - d. nel caso di materie non oggetto di delega assessorile, dai rappresentanti individuati dalla Presidenza;
 - e. ai lavori del Tavolo possono assistere i Direttori competenti per le materie trattate;
4. il Tavolo di coordinamento è presieduto dal Presidente o dal suo delegato, che ha facoltà di convocarlo di volta in volta - in base alle necessità di programmazione o di intervento - in seduta plenaria o, a seconda delle tematiche discusse, solo con alcuni dei componenti. Possono inoltre essere convocati, qualora si ritenga necessario, ulteriori soggetti dell'amministrazione regionale o di altre pubbliche amministrazioni, soggetti privati, esperti dei settori di riferimento e rappresentanti di categoria, nonché degli Enti dipendenti, controllati e partecipati dalla Regione che attuano iniziative in materia di sport. Il presidente del Tavolo di Coordinamento si avvale di un segretario con compiti di collegamento interno e di verbalizzazione degli incontri, individuato all'interno dello staff della Presidenza. Le sedute del Tavolo di coordinamento possono essere svolte a distanza in video-collegamento;
5. la partecipazione al Tavolo di coordinamento è a titolo gratuito, non prevede quindi la corresponsione di compensi, gettoni o altre somme, neppure a titolo di rimborso delle spese e non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di decisione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL VICE SEGRETARIO
(Stefania Ruffo)

IL PRESIDENTE
(Nicola Zingaretti)

Copia